



Stormi

Comunità inclusive e solidali

RELAZIONE SUI RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO



Obiettivi Perseguiti

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi previsti nel piano originario:

- ✚ Si è lavorato in un clima sempre più collaborativo e condiviso, sia all'interno dell'équipe riabilitativa che con l'esterno, contribuendo a dare maggiori risposte al bisogno, **personale e sociale, di migliorare l'integrazione** nei vari contesti:
 - nel percorso terapeutico, sia nel rapporto con il paziente che con la sua famiglia
 - nel percorso educativo scolastico
 - nel partecipare in modo più attivo e autonomo alla vita lavorativa e sociale, e quindi
 - **ridurre la dipendenza dal contesto assistenziale.**
- ✚ E' stata potenziata la collaborazione e il coordinamento con la rete dei servizi:
 - sanitari
 - socio-assistenziali
 - scolastici di ogni ordine e grado (dalla materna alla secondaria superiore)
 - di inserimento lavorativo
 - sportivi e ludico-ricreativi
- ✚ E' stata aggiornata e ampliata la dotazione tecnologica informatica a disposizione di operatori e utenti.



Attività realizzate

Inserimento sociale e prevenzione dell'emarginazione

Siamo partiti da noi, dalla nostra esperienza per aprirci al confronto, quindi:

- ✚ **abbiamo realizzato un sistema di coordinamento interno** delle varie funzioni, risorse e competenze per mettere il nostro personale terapeutico in condizione di fornire la miglior collaborazione e il più ampio supporto alle famiglie e al territorio
- ✚ ci siamo impegnati con continuità e costanza per **il mantenimento, il rafforzamento e l'ampliamento di una positiva rete di collaborazione, integrazione e scambio di esperienze tra Servizi Sanitari e Sociali, pubblici e del privato sociale**, finalizzata a migliorare la capacità di risposta ai bisogni emergenti in relazione alle problematiche dell'handicap e ai rischi di emarginazione.

L'integrazione e l'inclusione sono processi necessari per una buona crescita personale e sociale, e per il benessere comune, ma richiedono l'impegno e la consapevolezza di tutte le persone e le forze in campo per evitare chiusure che una volta strutturate sono molto difficili da superare: da qui la ricerca e la sperimentazione di un percorso centrato sulla prevenzione e la facilitazione di prassi corrette ed inclusive:

- ✚ **abbiamo quindi dedicato molto tempo e risorse:**
 - **all'approfondimento delle varie situazioni cliniche** estendendo l'attenzione anche ai loro risvolti familiari e sociali per individuare le condizioni più adatte a promuovere il massimo di integrazione e di autonomia possibile per ciascuno. Quanto sopra contribuisce a far sì che l'intervento riabilitativo possa estendersi anche nell'ambito del quotidiano, fornendo risorse perché i progetti di inserimento sociale nei vari ambiti familiare, scolastico, lavorativo e di tempo libero si concretizzino nel modo migliore così da avere una ricaduta positiva sulla riabilitazione stessa.

- **a curare molto il rapporto con le famiglie** nel sostenerle nel difficile e faticoso compito di occuparsi di figli che, a causa delle loro disabilità, percorrono in modo diverso, spesso molto rallentato le tappe di sviluppo, e che talvolta non raggiungono mai una completa capacità di autonomia e hanno quindi continuamente bisogno di particolari e maggiori aiuti per una soddisfacente qualità di vita.
 Altrettanta attenzione è necessaria per aiutare, famiglie e disabili, con il crescere dell'età, ad aprirsi e ad uscire da eccessive e frustranti dipendenze reciproche. Occorre sapersi mettere al loro fianco per guidarli a rispondere alle sfide poste dalle spinte all'autonomia possibile, continuamente messe in discussione da paure più o meno reali e dalle barriere materiali e culturali ancora presenti nella società.
- abbiamo **incrementato** significativamente, gli **incontri con insegnanti ed educatori:**
 la collaborazione si è estesa a tutti i livelli della **scuola dell'obbligo** e a parecchie **scuole superiori, professionali e secondarie della provincia e zone limitrofe**, arrivando a coinvolgere **tutte le scuole frequentate dai bambini da noi** seguiti per **300 incontri con insegnanti di classe per lavorare insieme** a sostenere l'integrazione dei bambini con bisogni relazionali ed emotivi particolari e disturbi del comportamento (quale conseguenza di handicap precoci o di handicap funzionali derivati da difficoltà di maturazione dei sistemi neuropsicologici, in relazione al loro periodo di crescita)
- **con le scuole materne, ed elementari contigue** al Centro di Domodossola **l'esperienza condivisa** nello svolgersi del progetto **ha portato alla formulazione di un programma di collaborazione costante e strutturata** che continuerà per tutto questo anno scolastico e si pensa anche nel futuro.
- Abbiamo avviato una stretta e proficua **collaborazione anche con il CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE del VCO**, dedicato alla didattica e alla formazione, per favorire l'apprendimento e quindi l'inclusione scolastica dei bambini, con numerosi incontri e progettazione di attività comuni cui hanno dato il loro apporto gli esperti del nostro "Centro" di riabilitazione neuropsicomotoria e di neuropsichiatria infantile.
- **Una trentina di bambini e ragazzi** ha usufruito di un apposito **servizio di aiuto allo studio e di potenziamento cognitivo** per il quale abbiamo **impegnato una tirocinante e 7 insegnanti volontari, formati, coordinati e supervisionati** da medici, psicologi e altri terapisti del nostro Centro mediante un'ampia disponibilità all'ascolto e alla condivisione delle difficoltà con momenti strutturati di confronto per i docenti che sono stati guidati a:
 - riconoscere le specifiche potenzialità e difficoltà di ciascuno dei bambini;
 - utilizzare modalità didattiche basate su approcci tecnico-scientifici, come il metodo integrato di Benso e quello basato sulla teoria della Mediazione Umana e dell'Ambiente Modificante di Feuerstein;
 - a sostenere le dinamiche emotivo-relazionali che possono promuovere la motivazione allo studio e a migliorare l'immagine di sé.

I pazienti da noi seguiti hanno patologie, situazioni ed età molto diverse, per cui è necessario interfacciarsi con molte realtà del loro contesto ambientale.

Per questo abbiamo incrementati significativamente, **gli incontri con operatori nell'ambito socio-assistenziale, ricreativo, del volontariato e del mondo del lavoro**, da parte degli Esperti della nostra équipe pluridisciplinare, per favorire i migliori inserimenti possibili nei vari ambienti di vita.

- Massima disponibilità di collaborazione viene offerta **agli operatori dei Servizi di inserimento socio lavorativo** non solo in ambiente protetto ma anche in aziende pubbliche e private del territorio, e agli operatori delle **Cooperative Sociali e delle strutture socio-educative e assistenziali diurne e delle Comunità Alloggio operanti in zona.**
- Abbiamo incentivato e sostenuto anche **l'inserimento di nostri bambini e ragazzi in varie attività di carattere sociale ludico-ricreativo** : associazioni e gruppi che promuovono attività varie di tipo aggregativo, ludico, sportivo, gruppi e attività parrocchiali, Centri estivi. Questa attività coinvolge solo una parte di ragazzi, perché non è facile individuare l'ambiente adatto e disponibile, promuovere i contatti e superare le reciproche diffidenze; ma la significativa positività dell'esperienza fin qui attuata ci motiva a investire molto per il suo ampliamento.
- Abbiamo mantenuto una costante e fattiva collaborazione con
 - il **“GOCH” “ Gruppo Ossolano Coordinamento Handicap”** formato da un nucleo stabile a cui partecipano, insieme alla nostra Associazione che opera sia in campo sanitario che sociale, il Servizio Sociale gestito dai Comuni - CISS Ossola, i Servizi riabilitativi ospedalieri e territoriali dell'ASL VCO, Associazioni di Volontariato , Scuole professionali regionali e Lions Club locali.

Abbiamo **partecipato agli incontri mensili e alle varie iniziative proposte** e sostenuto il continuo lavoro di motivazione e mediazione richiesto per mantenere ben funzionante nel tempo una realtà così complessa e diversa, dal punto di vista istituzionale e operativo nelle sue varie componenti, accomunate solo dal comune fine di operare nel campo della lotta all'emarginazione delle persone con handicap;

- il **GSH SEMPIONE 82**
- l' **ANFFAS**
- **LA PRATERIA**

per le quali, i nostri medici, psicologi e terapisti sono stati disponibili per confronti e consulenze in relazione ai bisogni e alle richieste dei loro operatori e volontari.

Con LA PRATERIA abbiamo anche **riattivato il servizio di ippoterapia** che era stato sospeso per loro difficoltà organizzative.

Per le situazioni medio-gravi, in cui è molto difficile, e talvolta impossibile, raggiungere una completa autonomia - per cui ragazzi e famiglie presentano marcate ansie e paure nei confronti della realtà esterna - abbiamo sperimentato l'utilità di attività di piccolo gruppo, non strettamente terapeutiche, ma **attività ponte**, tra il conosciuto e rassicurante mondo della scuola e della terapia e il mondo esterno, quali ad esempio:

- **Gruppi di bricolage**
- **Gruppi di disegno e pittura**

-- **con frequenza settimanale**

-- **nei quali si è sperimentato un nuovo e diverso modo di lavoro**, utilizzando queste attività come strumenti per superare inibizioni e blocchi dovuti all'ansia di prestazione, a vissuti di insuccesso e frustrazione.

e che sono stati condotti da una decina di volontari, con la costante guida e supervisione di una psicologa, con formazione sulle dinamiche di gruppo.

Attualmente, una buona parte dei volontari coinvolti nelle attività artistiche e di sostegno scolastico ha raggiunto una forte motivazione e capacità operativa per cui costituisce ormai **un nucleo stabile destinato a durare e ad ampliarsi nel tempo**.



Formazione

L'attività di formazione ha coinvolto operatori, insegnanti e famiglie, con l'attenzione ad adeguarsi alle diverse esigenze e sensibilità di ciascuno, privilegiando un atteggiamento di ascolto e di condivisione, soprattutto nei riguardi dei genitori.

- ❖ Si è molto investito sulla **formazione interna ed esterna, aperta anche agli operatori sanitari e scolastici del territorio**
- ❖ abbiamo dedicato molto tempo e risorse:
 - Allo **studio e all'approfondimento delle varie situazioni cliniche**
 - Ai presupposti della riabilitazione stessa, ai principi teorici su cui si basa, alla sua applicazione clinica e, in particolare, a come può venir supportata dalla stimolazione del Sistema Attentivo-Esecutivo
 - All'**aggiornamento professionale, privilegiando l'ambito delle conoscenze e delle recenti ricerche in campo psicomotorio e neuropsicologico**, in quanto queste discipline attengono a varie competenze professionali e ai diversi tipi di interventi riabilitativi
 - ai **tirocini professionalizzanti** per la formazione di studenti e neo-laureati di psicologia e scienze dell'educazione e di fisioterapisti, provenienti dalle Università di Torino, Milano, Padova, Urbino e dell' Insubria;
- ❖ Una significativa esperienza di **attività di formazione e aggiornamento è stata offerta anche a professionisti e tecnici** operanti nelle varie agenzie sanitarie, sociali ed educative del territorio.
 - In collaborazione con il responsabile della “Struttura Complessa Qualità e Formazione” dell'ASL V.C.O. abbiamo organizzato e svolto **Corsi di formazione, tra cui:**
 - **“IL METODO FEUERSTEIN: APPROFONDIMENTO SUGLI STRUMENTI PAS – 1° LIVELLO ” IN RIABILITAZIONE**

Questo corso è stato effettuato a completamento del percorso di formazione articolato in 4 stage per offrire ai partecipanti un complesso organico di strumenti, attitudini e competenze teoriche e pratiche per poter utilizzare, nei vari contesti riabilitativi le potenzialità di teoriche ed operative del metodo Feuerstein che si fonda sia sull'evidenza della “Plasticità cerebrale” che comporta una modificabilità ed evoluzione delle strutture e delle funzioni cognitive;

○ **“LA RELAZIONE PAZIENTE-TERAPISTA: IL SUO RUOLO CENTRALE E QUALIFICANTE NELLA RIABILITAZIONE”**

Il corso era finalizzato a sottolineare l'importanza degli aspetti relazionali in tutti gli ambiti riabilitativi e stimolare le modalità introspettive dei terapisti della riabilitazione al fine di consapevolizzarli di ciò che accade emotivamente nella relazione con i pazienti e, specificamente in età evolutiva, anche con gli adulti vicini a lui.

- ❖ **abbiamo lavorato molto anche per la formazione e la motivazione dei volontari**, a stretto contatto con loro, mettendoci in situazione di ascolto, condividendo attività, difficoltà e momenti di gratificazione che derivavano dall'intensificarsi di positivi rapporti interpersonali, sia individuali che di gruppo.



Risultati raggiunti

Per ciascuna delle attività intraprese, riteniamo che, ad un primo bilancio basato sui

- sui dati osservati
- sui giudizi di ritorno
- sugli incrementi qualitativi e quantitativi

si siano ottenuti i seguenti risultati:

- ✚ **una crescita delle interazioni interne sia a livello personale che professionale** con conseguente soddisfazione degli utenti, espressa da una maggiore partecipazione all'attività riabilitativa e integrativa e da un aumento della domanda di informazioni e del coinvolgimento da parte dei genitori e delle altre figure importanti nella vita dei pazienti
- ✚ **un significativo intensificarsi dei rapporti con le varie strutture e gli operatori** del territorio che lavorano nel campo dell' handicap.
- ✚ **l'investimento sulla formazione ha promosso la crescita professionale degli operatori** sia nel campo delle conoscenze tecniche che delle capacità di rapporto umano.
- ✚ **l'inserimento scolastico dei nostri ragazzi, indipendentemente dalla gravità dell'handicap, è stato totale.**

Tutti frequentano regolarmente le scuole materna, elementare, media, ottenendo, con la collaborazione di tutti, gli aiuti necessari a superare le varie difficoltà.

Sono anche molti, che con adeguato sostegno sono inseriti in Istituti professionali e Istituti Tecnici Superiori.

La buona riuscita nel nostro lavoro a sostegno degli inserimenti nella scuola è confermato anche dal fatto che gli insegnanti richiedono sempre più frequentemente la nostra consulenza e ci inviano gli alunni in situazioni di difficoltà e disagio.

Ultimamente abbiamo avuto una maggior richiesta, sia come équipe che come singoli operatori, a svolgere attività dirette presso la scuola .

✚ **L'inserimento lavorativo** per il quale collaboriamo con i servizi appositi, invece, pur registrando parecchie situazioni soddisfacenti, **non corrisponde ancora alle aspettative**, anche se continua **l'impegno a superare le difficoltà**.

Impegno reso tanto più difficile dalle oggettive situazioni di crisi occupazionale presenti nel nostro territorio.

✚ **L'attenzione allargata alle difficoltà interne e socio-ambientali della famiglia** ha contribuito a **diminuirne l'isolamento** e ad aiutarle meglio a superare le difficoltà di crescita dei loro figli: in particolare, per una decina di esse è stato reso possibile il superamento di situazioni di rifiuto scolastico e lavorativo dei loro figli con soddisfacenti inserimenti.

✚ **Positiva la risposta del volontariato**: una decina volontari molto motivati ci stanno efficacemente affiancando nelle attività e hanno instaurato ottime relazioni con ragazzi e famiglie. Si è intensificato uno stretto rapporto di collaborazione con l' ANFFAS e l' AVAS: con alcuni loro volontari che collaborano anche a nostre iniziative.

✚ **Il cammino verso l'inclusione sociale e il cambiamento culturale** con il conseguente abbattimento delle barriere erette contro il **“diverso”** è di difficile interpretazione e valutazione: tuttavia, **alcuni dati e riscontri osservati e la stessa collaborazione riscontrata** nel cammino intrapreso **si possono considerare abbastanza positivi**, anche se siamo ben consapevoli che **molto resta ancora da fare**.



Informativa sul progetto

In tutte le attività è stato evidenziato il sostegno della Fondazione Comunitaria del VCO

- ✚ **Il contributo è stato pubblicizzato anche con una nota informativa** affissa alle bacheche dei Centri e rivolte al pubblico, utenti, insegnanti, operatori socio sanitari, ecc. **dando risalto alle varie attività sostenute nel progetto;**
- ✚ In più occasioni soci e utenti sono stati ampiamente informati sull'iniziativa e sul contributo concesso dalla Fondazione;
- ✚ Si è provvedendo all'inserimento di **un'ampia informativa su questo progetto sul nostro sito internet** e sul contributo ricevuto;
- ✚ **Su tutto il materiale acquistato è stata posta una targhetta con il logo della Fondazione e l'informazione sul contributo ricevuto** (vedi documentazione fotografica).